

Fabio Pizzul – Consiglio regionale della Lombardia – X legislatura – report n. 120 del 1° agosto 2015

La pausa estiva del Consiglio quest'anno si fa desiderare più del solito. Nella prima settimana di agosto sono previste 4 sedute consiliari per tentare di portare a termine, come vuole Maroni, la riforma sanitaria. Ho la sensazione che l'eccessiva fretta non aiuti la bontà del provvedimento, ma evidentemente il rinvio a settembre potrebbe creare problemi di tenuta alla maggioranza. Da qui la fretta di Maroni che non so, francamente, quanto sia compatibile con quella che può essere definita la più importante legge della legislatura. [Editoriale "Novità7giorniPD": Maroni ringrazi Matteo, quello giusto](#) – [La mia webradio del 31 luglio](#)

1 – Assestamento: tanti quattrini, grazie a Renzi

190 milioni per la casa, 350 o giù di lì per le infrastrutture, 250 per il reddito di cittadinanza (o quello che sarà)... L'Assestamento di bilancio per il 2015 dispensa generose possibilità d'investimento per la Lombardia dei prossimi anni. Maroni e il suo assessore Garavaglia hanno pianto miseria per mesi, accusando Roma di aver tolto ossigeno alla regione e ora? Ora certificano l'arrivo di risorse fresche e abbondanti. Ma da dove arrivano tutti questi soldi? Da una scelta del governo Renzi che, con un emendamento al decreto "Enti locali", ha consentito alle regioni virtuose di accendere mutui per gli investimenti anche nel 2015. Nonostante questo "favore" di Renzi, Maroni e i suoi parlano della necessità di dichiarare guerra a Roma. Davvero una bella dimostrazione di responsabilità istituzionale. Nell'Assestamento sono state inserite, grazie all'insistenza del PD, anche risorse per il taglio dei ticket ai meno abbienti (sotto 30mila €) e la progressività per tutti. [Un mio commento sull'Assestamento e il mio intervento in aula](#)

2 – Gli ostacoli della riforma sanitaria

Giorni di trattative no-stop in regione sulla riforma sanitaria. Pd, Patto Civico e Movimento 5 Stelle sono al tavolo con la maggioranza per rendere meno confusa e pasticciata la riforma che Maroni vuole approvare a tutti i costi prima dell'ormai imminente pausa estiva. Ruolo del territorio, controlli, criteri per le nomine, trasparenza e servizi on-line per i cittadini in un più saldo rapporto tra ospedali e servizi territoriali sono i temi principali del confronto. Permangono molti dubbi sul riassetto territoriale all'insegna delle ATS (Agenzie di Tutela della Salute) e ASST (Aziende Socio Sanitarie Territoriali) che dovrebbero rimpiazzare Aziende Ospedaliere e ASL: giusto il tentativo di legare maggiormente ospedali e territorio, ma i punti da chiarire sono ancora molti, a cominciare dalla necessaria valorizzazione delle eccellenze che molti ospedali possono vantare e che devono mettersi in gioco sul piano nazionale e internazionale. Nel week-end la maggioranza definirà la sua proposta che lunedì sarà esaminata dalle minoranze. Appuntamento in aula da martedì pomeriggio. Una domanda: ma se il confronto fosse avvenuto, come logico, in commissione non sarebbe stato più logico? Una postilla: tutta da verificare la tenuta della maggioranza. [Le proposte portate dal PD al tavolo](#)

3 – Accoglienza diffusa e sostenibile per i profughi

Si è un po' raffreddato il dibattito sulla vicenda profughi, ma la questione è tutt'altro che risolta. Si tratta di un fenomeno epocale che, più che proclami e minacce, richiede una seria strategia di gestione: dire semplicemente che non li vogliamo è semplice, ma non risolve nulla. Mi paiono in questo senso molto utili e concrete le parole spese dal cardinal Scola, arcivescovo di Milano, durante la visita a casa Suraya, una struttura di accoglienza gestita da Caritas Ambrosiana. Scola ha parlato di necessità di un'accoglienza diffusa sul territorio per minimizzare le possibili tensioni e gestire al meglio le sacrosante esigenze della popolazione. Molte parrocchie sono già in prima fila su questo fronte e hanno saputo operare senza creare particolari allarmi sociali. Una prospettiva che anche le autorità pubbliche dovrebbero esplorare andando oltre le strumentalizzazioni politico-ideologiche. [Qualche approfondimento sulla visita a Casa Suraya](#)

4 – Temporale estivo sulle paritarie

La sentenza della Cassazione sugli arretrati dell'ICI dovuti da due scuole paritarie livornesi ha riaperto per qualche giorno le polemiche sul rapporto tra scuola privata e scuola statale. Come al solito, si sono alzate le opposte barricate, salvo poi tornare al torpore estivo affidando la questione a un quadro normativo già esistente che parla di sistema formativo pubblico e distingue tra scuole paritarie (soggette a obblighi e regole ben precise e prive di scopo di lucro) e scuole private che operano in regime profit. Pensare, come qualcuno vorrebbe, a un sistema esclusivamente gestito dallo Stato aprirebbe scenari difficilmente sostenibili dal punto di vista economico e istituzionale. Nel frattempo in Lombardia sono stati erogati i contributi alle scuole materne paritarie. Nulla di nuovo, anche se qualche esponente della maggioranza ha voluto suonare la grancassa: si tratta del consueto contributo annuale (8 milioni in tutto) sul quale anche il PD negli ultimi anni ha dovuto intervenire perché non sempre era stato previsto a bilancio. [Una riflessione sulle paritarie](#) e [l'elenco delle materne ammesse al contributo regionale](#)

5 – Manifestazioni regionali, una curiosa graduatoria della Giunta

In base a una legge del 1986 (la n. 50), Regione Lombardia concede contributi a favore di enti e associazioni per iniziative di interesse regionale. La valutazione delle numero domande pervenute, spiega la Giunta, ha tenuto conto di vari elementi quali la ricaduta territoriale, la capacità di attrarre altre risorse, la rilevanza culturale, sociale e sportiva, la vivibilità riservata a Regione Lombardia... Nelle motivazioni si legge anche che è stata presa in considerazione la partecipazione di rappresentanti conosciuto e autorevoli nei rispettivi campi e la coerenza con le finalità di Regione Lombardia. Bene. Il 28 luglio è stata pubblicata la graduatoria delle iniziative ammesse, in attesa di poter definire l'esatto ammontare delle risorse da distribuire. Questo significa che non tutte le iniziative inserite in graduatoria verranno finanziate. Tutto trasparente e regolare. Personalmente sono rimasto un po' colpito dalla graduatoria che vede al primo posto una festa militare in quel di Clivio (VA), tra i primi 15 ben due manifestazioni golfistiche, diverse manifestazioni gastronomiche e feste della birra nei primi 50 e, tanto per fare un esempio, al 65° posto la Fondazione Caritas Ambrosiana con il principale evento della Diocesi di Milano per Expo cui, tra l'altro, sono stati presenti diversi assessori regionali. Tutte le manifestazioni presenti in lista sono stimabili e meritorie, s'intende, ma quando si stila una graduatoria il rischio di qualche scivolata è sempre in agguato. [I dettagli e le graduatorie](#)